

Quadrimestrale
di letteratura e arti visive
Anno I numero 0
(in attesa di autorizzazione)
Settembre/dicembre 1984

ZEMRUDE

numero 0 lire 3.000

Direzione: Stefano Busolin (d.r.), Marco Cianchi, Claudio Rugi.

Redazione: Sauro Albisani, Dario Bellezza, Filippo Maria Bertotti, Franco Fortini, Alessandro Franci, Marco Lenzi, Attilio Lolini, Valerio Magrelli, Marco Marchi.

Una questione di stile

Zemrude appunto: una delle fantastiche città invisibili narrate da Calvino. Ma vorremmo avvertire il lettore che la citazione non ci obbliga verso un'adesione né con l'autore né con una tendenza del « fare » o del « pensare » in senso culturale sia letterario sia artistico. Zemrude può essere avvicinata anche e soprattutto per il suo profilo esotico, il suo mistero, o se volete per la sua dizione sottile e grintosa allo stesso tempo.

Una questione di stile? Probabilmente sì. Questo sta alla base del nostro progetto e le poche pagine che possiamo permetterci non sono altro che la facciata esterna della costruzione.

Pagine che con spazi variabili si interesseranno, malgrado i riflessi si moltiplichino vertiginosamente, di letteratura e di arti visive. Oggi, in Italia, fare una rivista non è poi così difficile. E lo sarebbe stato anche nel nostro caso se ci fossimo affidati alle cure di letterati e artisti di buona fama, ma di scarsa o perduta consistenza operativa o intellettuale.



PER AGATA SMERALDA
COME ALICE DIETRO LO SPECCHIO

di Daniele Lombardi

Gli spazi Brunelleschiani dello Spedale degli Innocenti sono il mondo dietro lo specchio che è stato visto da migliaia di bimbi abbandonati. Ho pensato di dedicare ad Agata et Smeralda, la prima di queste ignare vittime di drammi ignoti, un lavoro che la vedesse vicina, con una metaforma fiabesca, alla Alice cui Carrol fa attraversare lo specchio.

Questo percorso di immagini e di suoni, con la dolcezza della disponibilità del fare musica, per un attimo lenisce nel gioco fia-

besco da grandi e per i grandi, la valanga di tristi abbandoni e di viaggi senza ritorno che la memoria storica di questo spazio architettonico trasmette all'impreparato visitatore.

Da un punto di vista formale la composizione è un gruppo di brevi brani che alternano pianoforte, soprano e sistemi elettronici di trasformazione del suono in tempo reale. Un breve preludio per pianoforte looking glass house introduce alla prima filastrocca estratta dal testo di Carrol, il Jabberwocky; dopo aver cantato questo primo brano, la soprano va su fino allo stenditoio attraverso il percorso stabilito, mentre il pianista esegue The garden of live flowers per pianoorte e linea di ritardo di un secondo. Via via la composizione si snoda in una serie di suc-

cessivi brani come Tweedledee e Tweedledum e Hush-a-by Lady, la ninna nanna che Alice canta alla Regina.

Il pubblico entra attraverso lo specchio e si immette nel primo cortile, quello « Degli Uomini » dove è installato il Dramatis Personae, cioè la scacchiera con la posizione delle pedine che funge da prefazione al romanzo di Carrol, come si sa impostato secondo una partita a scacchi. L'azione musicale si svolge invece nel cortile successivo, quello « Delle Donne » dove sono collocati il pianoforte, le proiezioni e il sistema audio, che delimitano il percorso, attraverso i loggiati sovrapposti, fino allo stenditoio.

Il pubblico può muoversi durante l'esecuzione, e nel suo spostarsi cambierà il punto d'ascolto modificando così l'impatto sonoro.

Handwritten musical score for the first system. It features a vocal line with lyrics: "CAME WHIFFLING THROUGH THE TULGEY WOOD, BUR AND BLEED AS IT CAME! ONE TWO ONE TWO AND WITH HIS HEAD". The piano accompaniment includes dynamic markings like *sf*, *zeco*, and *pp*, and performance instructions such as "PED" and "TREMOLANDO VELOCE".

Handwritten musical score for the second system. It features a vocal line with lyrics: "COME TO MY ARMS, MY BIRD MISH BOY! FRA BIRD DAY CALLOOH!". The piano accompaniment includes dynamic markings like *mf*, *ff*, and *pp*, and performance instructions such as "PED", "SERRATE", and "TREMOLANDO VELOCE".

Handwritten musical score for the third system. It features a vocal line with lyrics: "THE KING AND QUEEN WERE BO BO BONES AND THE KING KATHS". The piano accompaniment includes dynamic markings like *pp*, *ff*, and *pp*, and performance instructions such as "PED", "TREMOLANDO VELOCE", and "SERRATE".